

Dancelli - per la terza volta - ha vinto sul traguardo di Reggio C.

Trionfo delle Porsche sui circuiti di Monza e Sebring

Serie A: caduto anche il Torino il Milan è ormai strascuro

Domani su l'Unità le liste del PCI e dei candidati delle sinistre

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre nella DC si moltiplicano gli episodi di divisione e di scontri di interessi

Oggi la presentazione delle liste elettorali

Colombo, Gedda e Forlani preoccupati per le critiche che partono da settori cattolici - Sintomatico discorso di De Martino sulla fallimentare esperienza di centro-sinistra - Domani la relazione di Longo al Comitato centrale del PCI

ROMA, 24 marzo. Nel meccanismo elettorale, domani scatta un'altra data importante: si apre la fase della presentazione dei candidati, che si concluderà il 4 aprile, a quarantacinque giorni dalle elezioni del 19 e 20 maggio. Le liste dei candidati alla Camera dei deputati verranno presentate presso le cancellerie delle Corti di Appello o dei tribunali in cui hanno sede i comuni capoluogo dei collegi elettorali...

GRAVI RESPONSABILITA' PER IL CROLLO DI GENOVA

Gridano a Taviani: «Giustizia»



GENOVA — I familiari delle vittime del crollo di via Digione hanno accolto ieri il ministro Taviani. In visita sul luogo del disastro, al grido: «Vogliamo giustizia, ridateci almeno i nostri morti». Ci sono infatti gravi responsabilità che stanno venendo alla luce, e che coinvolgono Comune, Genio civile, Stato. Sotto la maceria dovrebbero trovarsi dai quattordici ai sedici morti. Nella foto: il volto disperato di una giovane che ha perduto la madre.

Amendola: continua la «comprensione» del centro-sinistra verso gli USA

Con l'accordo dell'oro il governo sta dalla parte degli aggressori

NAPOLI, 24 marzo. Il Partito comunista ha aperto oggi la campagna elettorale con una grande manifestazione, alla quale hanno partecipato i compagni Giorgio Amendola, Napolitano e Caprara. La manifestazione si è svolta in uno dei più grandi teatri della città, il Metropolitan, che era gremito in ogni ordine di posti: era anche presente una delegazione del PSTUP, a nome del quale ha parlato il compagno Gentile.

Il governo Moro è e continuerà a essere, nella giornata internazionale di solidarietà con il popolo vietnamita nella sua lotta contro l'aggressione imperialista, la seguita condanna del popolo italiano per la ostinata continuazione della «sporca guerra». Malgrado l'unità dimostrata nella lotta di tutto il popolo vietnamita, del Nord e del Sud, contro i barbari aggressori, che ricorrono a tutti i più atroci mezzi di sterminio, e contro i loro vili servitori, del governo fantoccio di Saigon, il governo americano respinge tutti gli inviti a cercare le vie di una soluzione pacifica.

Davanti a 700 fra professori e studenti

La prima laurea «aperta» discussa ieri a Palermo

DALLA REDAZIONE PALERMO, 24 marzo. Frutto di un successo importante — se pure ancora isolato — della lotta del movimento studentesco, la prima laurea «aperta» (come altrimenti chiamate ancora non so, ne quel che conta e l'eticheità), la prima della storia universitaria italiana, sono state conquistate nella nottata di ieri a Palermo da nove studenti di architettura.

Sette persone sono state investite da una slavina mentre stavano compiendo una gita sulla Presolana. I gittanti sono rimasti sepolti sotto la neve. Squadre di soccorso del CAI di Clusone sono già partite verso il luogo dell'incidente.

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

Vi hanno partecipato dirigenti dell'URSS, Ungheria, RDT, Polonia, Cecoslovacchia e Bulgaria

Il comunicato congiunto dell'incontro di Dresda

Scambio di «punti di vista sui problemi di straordinaria importanza» - Annunciate misure concrete per il rafforzamento del Patto di Varsavia - Prossima una consultazione al più alto livello sui problemi economici comuni

DRESDA (RDT), 24 marzo. Un incontro fra dirigenti dei partiti comunisti e operai e di governo della Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Ungheria e Unione Sovietica si è svolto sabato nel nuovo palazzo comunale di Dresda. All'incontro, svoltosi — come afferma il comunicato congiunto — «in un'atmosfera amichevole», hanno partecipato 25 persone. La delegazione più numerosa era quella sovietica, oltre a Breznev e Kossighin, comprendeva il segretario del PCUS Kirilenko, il primo segretario del CC Ucraino Secrest, il presidente del Comitato per la pianificazione Baibakov e Russakov, membro della Commissione di controllo del PCUS.

Per la Cecoslovacchia erano presenti il segretario del partito Dubecek, il primo ministro Lenart e il segretario del Partito comunista slovacco Bilak. L'Ungheria era rappresentata dal segretario del POSU Kadar e dal presidente del Consiglio János Fock. La Polonia dal segretario del PZPR Gomulka e dal Primo ministro Cyrankiewicz. La Bulgaria dal segretario del partito Todorov, il primo vice presidente del Consiglio Shikov. Per la RDT erano presenti il segretario della SED e presidente del Consiglio Ulbricht, il presidente del Consiglio Willy Stoph e Erich Honecker, membro del CC del partito.

L'incontro è terminato a mezzanotte e subito dopo la ADN — l'agenzia ufficiale della RDT — ha reso pubblico un comunicato in cui si dice di cui diamo di seguito il testo. «I partecipanti hanno proceduto ad uno scambio di punti di vista sui problemi di straordinaria importanza relativi all'evoluzione e alla cooperazione nei settori politici ed economici. E' stato constatato con soddisfazione che mentre l'economia degli Stati Uniti e di una serie di Paesi capitalisti è soggetta a gravi perturbazioni, quella dei Paesi socialisti — fondata sulla pianificazione e sulla scienza — conosce un progresso continuo. I partecipanti hanno esposto la loro opinione sulle prospettive di contrazione dell'aumento dell'economia socialista e sulla base del COMECON e di relazioni bilaterali.

I partecipanti hanno proceduto ad uno scambio di idee sui problemi internazionali di loro interesse. In questa occasione sono state confermate l'identità di punti di vista e l'unanimità che si sono manifestate sulla necessità di Sofia della commissione politica consultiva dei Paesi del Patto di Varsavia. «Non possiamo più tollerare l'attuale situazione di tensione all'aumento delle attività militariste e neo-naziste in Europa, e delle recenti iniziative del governo di Berlino Ovest e delle recenti iniziative del governo di Mosca.

Il convegno dei partigiani del Verbano-Cusio Ossola tenuto a Stresa

Parri: non possiamo fare nulla di serio se non con l'unità di tutte le sinistre

SERVIZIO STRESA, 24 marzo. I partigiani del Verbano-Cusio Ossola hanno deciso oggi, in un convegno tenuto a Stresa, di riproporre e di riproporre a tutte le forze che hanno partecipato alla Resistenza la stessa unità che ha reso possibile l'avvento della Libera Costituzione repubblicana, per attuare quei postulati di democrazia, di giustizia sociale e di pace che, in questi anni, sono stati largamente disattesi e deteriorati da governi moderati e conservatori. E' necessario così un raggruppamento autonomo e unitario, nel quale si sono ritrovati partigiani di tutte le formazioni: comuniste, socialiste e cattoliche. A sottolineare questa ritro-

durissimo giudizio sull'aggressione alla Giordania

Pravda: «Israele è da tempo il guardiano dell'imperialismo»

Dayan minaccia «una lunga campagna» - L'attacco di giovedì è la continuazione dell'aggressione di giugno



Gherman Titov stamane a Roma

ROMA — Il secondo cosmonauta dell'URSS e del mondo, Gherman Titov, sarà questa mattina a Roma con la delegazione sovietica che parteciperà ai congressi scientifici organizzati nel quadro della «Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Termodinamica», che si aprirà mercoledì 27 marzo a Roma al palazzo dei Congressi dell'EUR. La Rassegna continuerà fino al 7 aprile. Fanno parte della delegazione sovietica, oltre a Titov, il vice Primo ministro dell'URSS Simonov, e i professori Petrossian e Millionov. Nel pomeriggio la delegazione terrà una conferenza stampa all'EUR.

MOSCA, 24 marzo

«L'aggressione contro la Giordania costituisce la continuazione della linea politica avventuristica e di conquista d'Israele, che in occasione viene presentata quasi come difensore della "democrazia". In realtà Israele è diventata da tempo il guardiano degli interessi imperialistici dei monopoli petroliferi americani e inglesi nel vicino Oriente. Gli estremisti che fanno la politica d'Israele combattono in modo pervicace tutto ciò che è di progressista in questa zona del mondo e cercano di indebolire la rivoluzione di liberazione nazionale in atto nella Repubblica Araba di Giordania», scrive oggi sulla Pravda Igor Beljaev, commentando la recente provocazione di Israele contro gli Stati arabi.

«E' del tutto evidente — rileva Beljaev — che la provocazione d'Israele contro gli Stati arabi, provocazione che continua sull'impunità, costituisce una continuazione dell'aggressione militare di giugno». «Con l'aggressione sferrata giovedì scorso contro la Giordania — prosegue Beljaev — i gruppi estremisti d'Israele intravedono chiaramente la possibilità della netta rinuncia dei Paesi arabi ad una soluzione politica e, se fosse stato possibile, anche un nuovo round della guerra arabo-israeliana. «Le azioni di brigantaggio» perpetrate dai soldati israeliani sulla sponda orientale del Giordania, nelle tendopoli dei profughi — sottolinea Beljaev — confermano ancora una volta che la politica dello Stato d'Israele è una politica di conquista. Cercando ora d'imporre ai Paesi arabi le cosiddette trattative, incompattibili con i loro legittimi interessi universalmente riconosciuti e con la loro sovranità, Israele vorrebbe trovare una parvenza di giustificazione giuridica alle sue conquiste. Essendo organicamente collegata con i grossi monopoli imperialistici americani, Israele stessa e nel vicino Oriente uno Stato imperialistico».

Tel Aviv prepara l'invasione della Giordania?

TEL AVIV, 24 marzo. Il gen. Moshe Dayan ha dichiarato oggi, in un'intervista, che Israele potrebbe cominciare «una lunga campagna» per liquidare il movimento partigiano palestinese. «Se non vogliamo abbandonare le posizioni conquistate con la guerra dei sei giorni», Dayan parlava dal letto di ospedale dove si trova ricoverato.

TEL AVIV, 24 marzo. Il gen. Moshe Dayan ha dichiarato oggi, in un'intervista, che Israele potrebbe cominciare «una lunga campagna» per liquidare il movimento partigiano palestinese. «Se non vogliamo abbandonare le posizioni conquistate con la guerra dei sei giorni», Dayan parlava dal letto di ospedale dove si trova ricoverato.

Un giornale già usato a tali attacchi nel periodo in cui era completamente asservito al fascismo Morandino e una cosa sola con la Resistenza, attaccando lui si attacca la Resistenza, e a nulla valgono certi "distingui" operati da chi ieri era e ancora oggi sta dall'altra parte. Viva Morandino, viva la Resistenza». Nel pomeriggio Ferruccio Parri ha illustrato il significato del suo appello per l'unità delle sinistre in un incontro con lavoratori e cittadini a Borgomanero, una città dove ampio è stato il rifiuto alla unificazione socialdemocratica e dove opera, di batte e dialoga un interessante gruppo di cattolici del dissenso.

Ezio Rondolini

SEGUE IN ULTIMA